



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 11 - venerdì 12 gennaio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

La difesa della razza. «Se andando a visitare le tombe dei miei cari vedessi al cimitero anche quelle dei musulmani mi



offenderei. Che cosa hanno fatto per la comunità? Hanno bisogno di un cimitero? Se lo finanzino e se lo costruiscano. A Vittorio

Veneto ce n'è uno ebraico, facciamo la stessa cosa»

**Leonardo Murano (Lega)
Presidente della Provincia di Treviso
la Repubblica 11 gennaio**

Lui li massacrava Il bambino l'ha sgozzato lei

STRAGE PREMEDITATA Rosa Bazzi e Olindo Romano hanno confessato. Il massacro di Erba lo hanno pensato e messo in pratica con raccapricciante lucidità. È stata lei a tagliare la gola al piccolo Youssef. Azouz Marzouk, il padre del bambino inizialmente sospettato forse perché tunisino, non riesce a contenere la sua rabbia. Suo suocero: «Bisogna perdonare»



Pivetta e Ripamonti alle pagine 8-9

Rosa Bazzi e il marito Olindo Romano hanno confessato la strage di Erba. Foto Ansa

Commenti **LU** Orrore e tranquillità

A SANGUE FREDDO

LIDIA RAVERA

L'avvocato difensore dei colpevoli ha un paio di occhiali scuri. Anche il vedovo e padre di due delle vittime, ha un paio di occhiali scuri. Difeso dagli occhiali scuri l'avvocato difensore dichiara che i suoi clienti, la coppia di coniugi che ha massacrato a sprangate e coltellate tre donne e un bambino, sono «tranquilli, molto tranquilli, sereni. Si sono visti ieri, sono stati contenti di vedersi». Ad una domanda dell'invisibile giornalista, aggiunge. «Sì, sono molto uniti. Più che mai». E sorride, quasi con ammirazione. Bisogna riconoscere che i due assassini sono una coppia solidale.

segue a pagina 27

Orrore e pregiudizio

SE GLI STRANIERI SIAMO NOI

Ferdinando Camon

Immagino l'onda di furore che squasserebbe la nazione se a fare una strage del genere, lasciando sul pavimento tre adulti più un bambino più un altro dato per morto, tutti quanti destinati a sparire nelle fiamme dell'incendio, fosse stato un extracomunitario qualunque, un marocchino, un nigeriano. Una strage di italiani eseguita da un africano, una carneficina di cristiani compiuta da un islamico. Sento l'urlo dei lettori, degli ascoltatori, la collera uscire dalle case: solo un islamico può fare cose come questa, un cristiano è impossibile; qui non c'è solo voglia di rubare, di tappare la bocca ai testimoni, fretta di darsi alla fuga, nascondersi, godersi il mal tolo.

segue a pagina 27

ITALIA 2007
FINAZIARIA
Istruzioni per l'uso
lunedì un inserto di 8 pagine con l'Unità

L'Unione di Caserta, avanti adagio

Piano per il Sud. Pronte nuove liberalizzazioni ma la Margherita frena Bersani

USTICA

«I miei 27 anni aspettando l'ingiustizia»

di Massimo Franchi

«I quasi 27 anni passati senza giustizia hanno offeso la nostra dignità. La sentenza della Cassazione però non fermerà la nostra volontà di verità. Anche se non mi basterà questa vita per ottenerla, ho il dovere di trasmettere questa battaglia ai miei nipoti perché reclamino i diritti di cittadinanza dello Stato a cui appartengono e non si pieghino alla vergogna di una nazione che si vede uccidere 81 persone senza un perché». Fra le vittime dell'abbattimento del Dc-9 di Ustica c'era il marito di Fortuna Davi. Ha lasciato a Palermo, dove doveva rientrare il 27 giugno del 1980, tre figli. «Dire che era un uomo eccezionale non conta nulla. Il dolore deve rimanere privato».

segue a pagina 7

«Gli obiettivi sono la crescita e lo sviluppo». Romano Prodi interviene a conclusione della prima giornata del seminario dell'Unione di Caserta ribadendo le priorità del suo governo e della maggioranza di centrosinistra. Il premier - il cui intervento era stato trasmesso in diretta a Radio Radicale, attraverso il telefono

nino di Pannella - ha insistito su un maggiore spirito di squadra. Sulle pensioni: «Ne abbiamo parlato ma non in un quadro immediato di interventi». Secondo Fassino ci sono comunque «i contenuti forti per la svolta». Le prime misure saranno per il Sud, con un piano di interventi che sarà varato già oggi

dal Consiglio dei ministri. Il ministro Bersani è già pronto anche per le nuove liberalizzazioni, ma la Margherita ha frenato, invocando anche una «cabina di regia» sul tema. Rinvio (previsto) anche sui Pacs.

Andriolo, Collini, Di Giovanni e Zegarelli alle pagine 2, 3 e 4

Staino



LA VIDEOCHAT

Damiano: riformismo significa più Stato sociale

Assegni e formazione professionale per i disoccupati «analoghi agli standard europei». Rivalutazione delle pensioni, a cominciare da quelle più basse. Utilizzare una parte delle risorse della lotta all'evasione per lo Stato sociale e soprattutto per i giovani. Il ministro del Lavoro Cesare Damiano indica le sue «priorità riformiste» in una videochat con i lettori de L'Unità. Sulle pensioni dice: «Tropo costoso abolire subito lo scalone, meglio interventi gradualisti».

a pagina 6



Il ministro Damiano

Il discorso di Bush

LA MARCIA DELLA FOLLIA

ROBERT FISK

E così il comandante in capo George W. Bush si appresta a inviare altri 20.000 soldati nel mattatoio dell'Iraq. Continua la marcia della follia. Ci saranno calendari, scadenze, paletti, obiettivi per l'America e i suoi satrapi iracheni. Ma la guerra contro il terrore si può ancora vincere. La spunteremo. Vittoria o morte. E morte sarà. L'annuncio di ieri mattina del presidente Bush ha fatto rintoccare tutte le campane. Un altro miliardo di dollari di aiuti all'Iraq, un diario dei futuri successi mentre i poteri sciti dell'Iraq - che dobbiamo ancora chiamare il «governo democraticamente eletto» - marciano a ranghi serrati con i migliori uomini e le migliori donne dell'America per ripristinare l'ordine e instillare la paura nei cuori dei membri di Al Qaeda.

segue a pagina 26

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carliano
Tel. 06.8549911
www.immobiliaream.it

POLICLINICO SHOCK: «RUBAVANO OCCHI AI MORTI»

«Il lenzuolo copre il volto dell'ultimo paziente andato all'altro mondo. Dietro di lui, un portantino spinge senza più fretta la lettiga. Accanto a loro cammina un vigilante armato con la pistola nella fondina. Al Policlinico Inferno di Roma anche la gente comune a volte è trattata da Vip. Prima però bisogna morire (...) I cadaveri vengono sorvegliati come fossero statue d'oro. Per evitare che qualcuno li porti nei sotterranei dell'ospedale e rubi i loro occhi».

a pagina 10

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Ris e Bush

DUNQUE hanno confessato di aver ucciso. Proprio loro, quei due dalla faccia qualunque, che da giorni si facevano riprendere dalle telecamere. In una scena, lei si attaccava al braccio di un carabiniere, come a cercare protezione. Si erano professionalizzati nel ruolo di vicini spaventati, ma il sangue delle vittime li ha smascherati. Come ci hanno insegnato tanti telefilm, ormai il sangue si vendica da solo. Infatti, tra le prime notizie dei tg di questi giorni, c'è l'identificazione dell'assassino della povera Simonetta Cesaroni, la cui faccia e il cui corpo abbronzato conosciamo come quelli di un'amica perduta tanti anni fa, in quell'ufficio e di quell'altro cortile di cui ci hanno mostrato le vie di fuga. Ma, alla fine, è arrivato il verdetto del dna e speriamo che presto arrivi la giustizia. Intanto, anche Bush ha confessato il suo sanguinoso fallimento in Iraq (Giuliano Ferrara ancora no) e, per rimediare, promette di fare peggio: più truppe, più bombe e più sangue. Peccato che il Ris, in questo caso, non possa consegnare il colpevole al tribunale.

Sei pensionato? Cerchi un **prestito?**
Numero Verde Gratuito **800-929291**
Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni.
Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.